



Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 GIOVEDÌ 26 AGOSTO 1999
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 196
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Telefonia per le Piccole e Medie Imprese

ALBACOM

Il business è in linea

Minniti: a settembre il piano-pensioni

Palazzo Chigi: le riforme solo con il consenso. Divieto di spot, l'esecutivo non cambia proposta
Il Fondo monetario internazionale promuove i conti italiani: entrate fiscali incoraggianti

L'INFLAZIONE

E LA MASSAIA DI TREMONTI

SILVANO ANDRIANI

Narrano le cronache che, nel pieno della calura estiva, per eccitare la platea del festival dell'Amicizia, il professor Tremonti non abbia trovato niente di meglio che insinuare, riflettendo, a suo dire, il parere delle massaie che l'Istat stia manipolando i dati sull'inflazione per compiacere il governo. Uscite di questo genere sono un ben misero spunto anche per una polemica estiva appena decente. Eppure il tema dell'inflazione e della sua misurazione potrebbe essere proposto molto seriamente proprio mentre la Federal Reserve rialza per la seconda volta in poco tempo i tassi ufficiali, per prevenire il rischio di una ripresa dell'inflazione. Cosa preoccupa la Federal Reserve? In prima

SEGUE A PAGINA 21

IL CASO



Cofferati rifiuta l'invito della Cisl
«No a chi fa accordi separati»

A PAGINA 19

ALVARO

ROMA «La scelta che questo governo ha fatto è di procedere alla riforma del welfare attraverso una politica di concertazione». Per Marco Minniti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, si potrà cambiare il sistema previdenziale soltanto con il consenso delle parti sociali. E sui tempi del

RISPOSTA

A MARINI

«La riforma del welfare è un tema ineludibile per il centrosinistra»

confronto Minniti è molto chiaro: «Inizieremo a discutere della riforma pensionistica già a settembre. Vogliamo dare al Paese risposte più moderne e capaci di rappresentare il complesso della società. Ma questi temi non entreranno nella Finanziaria. E non è un caso». In merito alle difficoltà della maggioranza, al rischio di una crisi di governo autunnale, Minniti propone: «Occorre darsi un orizzonte, una sorta di programma di fine legislatura. Questo mi pare un modo per reagire, per evitare una sorta di nemico "oscuro", un'inerzia che spinge alla quotidianità, al giorno per giorno».

A PAGINA 3

DI MICHELE

IN PRIMO PIANO

Baraldini a Rebibbia
La destra attacca Diliberto
Incontra la stampa: non sono privilegiata



PIERO SANSONETTI

È brava, questa Silvia Baraldini. È brava e saggia: o almeno lo è diventata. Ha le idee chiare e sa esporle benissimo. Sfido chiunque, dopo 17 anni di carcere negli Stati Uniti, ad atterrare in Italia al mattino, e cinque ore più tardi a tenere una conferenza stampa, bersagliato per un'ora e mezza dalle domande più insidiose dei giornalisti, in un clima politico di polemiche infuocate - che arrivano fino alla richiesta delle dimissioni del ministro - e nonostante tutto questo a non sbagliare una risposta, un tono della voce, un aggettivo. Silvia Baraldini c'è riuscita. Senza mai rinnegare neppure un grammo di se stessa, del suo passato, ma senza neppure santificarlo.

SEGUE A PAGINA 5

BADUEL DE GIOVANNANGELI
GINZBERG GUERMANDI
ALLE PAGINE 4 e 5

Bertinotti: sì ad accordi col centrosinistra

Il leader di Rc: confronto per costruire alleanze in tutte le regioni

ROMA Fausto Bertinotti risponde sì alla proposta di una intesa con il centrosinistra in vista delle elezioni regionali. Il leader del Prc dice «favorevolmente» colpito dalle dichiarazioni del diessino Burlando e soprattutto da quelle del ministro Jervolino, affinché sia avviato «quanto prima, senza rinvii, un confronto tra centrosinistra e Rifondazione» per costruire un'alleanza in tutte le regioni. «Naturalmente - ha puntualizzato Bertinotti - penso ad un'alleanza con programmi definiti regione per regione, così come con candidature che siano espressione di un processo allargato evitando gli errori del passato e candidati paracadutati dall'alto». Bertinotti ha voluto ricordare che era partita proprio dal Prc la proposta di una intesa tra centrosinistra e Rifondazione per le regionali.

A PAGINA 8

IL SERVIZIO

LA POLEMICA

I Ds criticano il governo sulla Folgore



A PAGINA 10

CIPRIANI MASIERO

EUROPA

Prodi: cambiamenti radicali nella Commissione Ue

«Sono tutto fuorché compiacente circa la necessità di cambiamenti radicali nell'esecutivo Ue». È la replica del presidente della Commissione Romano Prodi alle critiche espresse dal parlamento britannico circa il funzionamento dell'amministrazione europea. Prodi ha poi aggiunto di essere «pienamente consapevole delle carenze della Commissione e determinato ad una riforma radicale per porvi rimedio».

A PAGINA 14

MARSILLI

«Io, imprigionato solo perché mi chiamo Sofri»
Ricordi e rabbia nel primo giorno di libertà

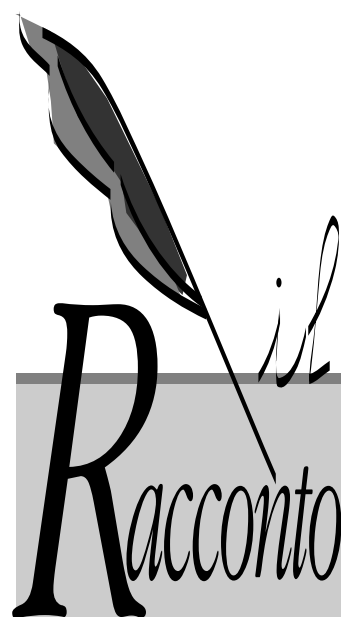


ROBERTO ROSCONI

«In carcere non ci sono specchi. Ci si guarda su delle lastre di metallo infisse al muro: frammenti di faccia. Così appena sveglio ho deciso di fare il bagno, il primo in una vasca da due anni e sette mesi. E sono finito davanti a uno specchio vero... No, non vi voglio raccontare quello che ho visto. Niente commenti». Adriano Sofri passa la sua prima giornata fuori dalla cella nella casa di

Tavarnuzze, frazione di Impruneta. Quindicimila abitanti, una serie di belle colline strette tra l'autostrada e Firenze. Da questo comune, da queste mura immaginarie non si può muovere. «Sono in semilibertà», dice. Ma poi non aggiunge altro. Appena uscito aveva commentato con amarezza e durezza la decisione dei giudici di Venezia di adottare misure restrittive. Agli amici aveva anche detto di non

SEGUE A PAGINA 6



Primo giorno di vacanza

CALICETI

A PAGINA 22

Brucia la raffineria di Falconara

Gravissimi due operai ustionati. Mappa delle 390 aziende a rischio

FALCONARA MARITTIMA «Abbiamo sentito un boato molto forte, e poi altri due meno potenti: quindi dalla raffineria si sono alzate fiamme altissime, con un'onda di calore insopportabile». È stato il panico, ieri mattina, alle 5,37, fra gli abitanti di Falconara Marittima che vivono vicino alla raffineria Api, dove si è sviluppato un incendio. Allertate le Ferrovie dello Stato e l'aeroporto «Raffaello Sanzio»: la Prefettura ha disposto la chiusura della viabilità. Alle 8 l'emergenza è rientrata. Ma due dipendenti Api, componenti la squadra di primo intervento, sono rimasti terribilmente ustionati, ora lottano per la vita nei centri specializzati di Cesena e Roma: si tratta di Mario Gandolfi di 54 anni ed Ettore Giuliani di 38 anni. E in furia la polemica su questo e gli altri impianti a rischio del Paese.

A PAGINA 11

STRAMBA-BADIALE

Stanley Kubrick.
I nove capolavori.

Per ricevere a casa i film della collana basta una telefonata al Servizio Clienti: tel. 06/52.18.993

TURISMO

Viaggio nel Belpaese a pagamento

ROMA Il primo è stato l'arcipelago della Maddalena. Poi è stata la volta di Venezia. Adesso tocca a Lipari. L'Italia si divide fra (fortunati) residenti e turisti, obbligati d'ora in poi a pagare, in forme diverse, svariati tipi di ticket per poter aver accesso alle bellezze naturali e artistiche di questi luoghi. Somme irrisorie, in verità. Ma sull'Italia a pagamento qualcuno plaude, qualcuno sbuffa. Dice il vicesindaco di Venezia, Michele Vianello: «Che



saranno mai mille lire per il mantenimento della città più bella del mondo?». E l'idea di tassare il tassabile fa proseliti: al parroco di Marinella di Selinunte, popolosa frazione balneare di Castelvetrano (Trapani) è venuto in mente di chiedere ai fedeli 50mila lire per far sostare davanti alle case, durante la processione, la statua della Madonna. Obiettivo: raccogliere i fondi necessari a ristrutturare la chiesa

A PAGINA 12

AMENTA FONTANI

